

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

CONSIGLIO DI DISCIPLINA
CODICE DEONTOLOGICO

Ing. ERASMO RAPPA

- **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA ORDINE INGEGNERI PALERMO**

«BEATO QUEL POPOLO CHE NON HA BISOGNO DI EROI»

BERTOLT BRECHT

(Drammaturgo Tedesco, Poeta, RegistaTeatrale e Saggista Tedesco)

(Augusta 10 Febbraio 1898 – Berlino Est 10 Agosto 1956)

(Anni 58 Morto di Infarto Cardiaco)

Famiglia benestante, figlio dell'Amministratore Delegato di una importante Impresa Industriale.

«SVENTURATA LA TERRA CHE HA BISOGNO DI EROI»

NON C'E' RACCONTO SENZA EROI
OGNI SOCIETA' RUOTA ATTORNO A TRE FIGURE:
SAGGIO – SANTO – EROE

L'EROE E' SEMPRE STATO UN PONTE TRA LA TERRA E IL PARADISO, TRA I VIVI E I MORTI, TRA I PADRI E FIGLI.

L'EROE E' UN ANELLO DI CONGIUNZIONE.

GLI EROI RIANNODANO LE GENERAZIONI, LA MEMORIA STORICA, LA VOGLIA DI AVVENIRE E IL CULTO DEL PASSATO.

«BEATO QUEL POPOLO CHE NON HA BISOGNO DI EROI»

BERTOLT BRECHT

(Drammaturgo Tedesco, Poeta, RegistaTeatrale e Saggista Tedesco)

(Augusta 10 Febbraio 1898 – Berlino Est 10 Agosto 1956)

(Anni 58 Morto di Infarto Cardiaco).

«BEATO QUELL'ORDINE CHE NON HA BISOGNO DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA»

ING. ERASMO RAPPA

(PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA ORDINE INGEGNERI PALERMO).

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

RISPETTO – ONORE – PROFESSIONALITA’

Rispetto verso gli altri;

Onore di Appartenenza ad un Ordine;

Professionalità nel proprio lavoro.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

RISPETTO – ONORE – PROFESSIONALITA'

Rispetto verso gli altri; Onore di Appartenenza ad un Ordine; Professionalità nel proprio lavoro.

PREMESSA

- **ETICA** : Carattere, Comportamento, Costume, Consuetudine;

  Studio del Comprtamento delle Persone.

- **DEONTOLOGIA** : Studio del Dovere. Insieme delle Regole Comportamentali; Codice di Condotta; Rispetto di Doveri.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

L’ **ETICA** è utile perché permette di affrontare questioni Morali.

Lo scopo della **DEONTOLOGIA** è **Impedire di Ledere la Dignità o la Salute di chi sia oggetto del loro operato.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

ETICA e **DEONTOLOGIA** possono sembrare identici, ma non lo sono :

- Per esempio gli Obiettori di coscienza;

- Per le regole Deontologiche, il divieto di un poliziotto di approfittare della sua posizione per ottenere vantaggi a suo favore.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

- **COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA** :

(Art. 4, comma 2: «*Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società*»).

Non è prevista sanzione per chi non pone in pratica il Principio di **ETICA**.

La Mancanza per chi non rispetta le Norme del Codice Deontologico è **Sanzionabile**.

RESPONSABILITA' CIVILE

CONTRATTUALE

Non avere correttamente adempiuto ai propri obblighi Professionali Derivanti dall'esecuzione del contratto (rif. Art. 1218 c.c.).

RESPONSABILITA' CIVILE

EXTRA CONTRATTUALE

Avere cagionato un Danno ingiusto a Terzi (rif. Art. 2043 c.c.). Un'azione o un'omissione deve considerarsi causa di un Danno Ingiusto quando : Ne costituisce una condizione senza la quale il danno non si sarebbe verificato *(condicio sine qua non);* il Danno ingiusto era prevedibile, al momento dell'azione o dell'omissione.

CONSEGUENZE : OBBLIGO AL RISARCIMENTO DEL DANNO.

RESPONSABILITA' CIVILE

- Se l'edificio crolla per colpa dell'ingegnere Egli risponde:
- Al **committente** per errore progettuale e/o nella D.L. (**responsabilità contrattuale**);
- Nei confronti dei **terzi** che hanno subito danni dal crollo (**responsabilità extracontrattuale**);
- alla Procura della Repubblica per il reato di procurato disastro colposo ed eventualmente altro (**responsabilità penale**).

RESPONSABILITA' PENALE

- Ad esempio:
- **omicidio colposo** per il crollo di un edificio;
- **abuso edilizio** a cui partecipa il direttore dei lavori;
- **false dichiarazioni** rese, più o meno consapevolmente (così dettto falso innocuo) in sede di predisposizione di DIA, Scia e comunicazioni.

RESPONSABILITA' PENALE

AVERE COMMESSO UN REATO (DELITTO O CONTRAVVENZIONE)

CONSEGUENZA : **RECLUSIONE** o **MULTA**;

oppure **ARRESTO o AMMENDA.**

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

AVERE CAGIONATO UN DANNO ALLA P.A. o ALLO STATO

<u>CONSEGUENZA</u> : OBBLIGO AL RISARCIMENTO DEL DANNO e/o SANZIONE

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

- **Riguarda violazioni di doveri nei confronti della P A.**
- E' **spesso ignorata**: si tratta soprattutto di **responsabilità per danno erariale**.
- L'ingegnere **può essere chiamato a risarcire i danni patiti dall'Amministrazione Pubblica a causa del suo comportamento.**

Riguarda essenzialmente:

- **i liberi professionisti Direttori dei Lavori;**
- **i Pubblici Dipendenti, solo in caso di dolo o colpa grave.**
- ***Nei confronti dei terzi dannegiati risponde La Pubblica Amministrazione, che a sua volta ha la facoltà di rivalersi sul professionista, libero o dipendente.***

RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

INFRAZIONE DELLE NORME DI UN CODICE REGOLAMENTARE :

- **CODICE DEONTOLOGICO;**
- **CODICE ETICO;**
- **CODICE DISCIPLINARE.**

CONSEGUENZE : SANZIONE DISCIPLINARE.

DOLO

EVENTO DANNOSO o PERICOLOSO; E’ PREVEDUTO COME CONSEGUENZA DELLA PROPRIA AZIONE OD OMISSIONE.

Un fatto è tale quando colui che lo ha commesso lo ha voluto e preveduto come conseguenza della sua azione od omissione.

COLPA

EVENTO, ANCHE SE PREVEDUTO, NON E' VOLUTO DALL'AGENTE (cioè non è stato causato intenzionalmente); MA SI E' VERIFICATO A CAUSA DI :

- **NEGLIGENZA**
- **IMPRUDENZA**
- **IMPERIZIA**

CIOE' PER INOSSERVANZA DI **LEGGI**, **REGOLAMENTI**, **ORDINI** O **DISCIPLINE**.

NEGLIGENZA

Esempio:

VERIFICARE LA PRESENZA DELLE ATTREZZATURE NECESSARIE E IL

BUONO STATO DELLE STESSE.

IMPRUDENZA

AZIONE AZZARDATA

(METTERSI ALLA GUIDA IN STATO DI STANCHEZZA)

IMPERIZIA

PREPARAZIONE PROFESSIONALE NON ADEGUATA.

REGOLE TECNICHE NON RISPETTATE PER IGNORANZA o INETTITUDINE AD APPLICARLE.

- **ERRORE DEL MEDICO CHIRURGO;**
- **ERRORE DI PROGETTAZIONE.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Il **D.P.R. 137/2012** ha stabilito che presso gli Ordini Professionali debbano essere istituiti i **CONSIGLI DI DISCIPLINA TERRITORIALI**, con un numero di Componenti pari a quello dei Consigli Territoriali presso cui sono stati istituiti.

Per l'Ordine di Palermo (dipende dal numrero degli iscritti all'albo) il numero è di **15 CONSIGLIERI**.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

I **Consigli Territoriali degli Ordini** sono formati da un numero di componenti iscritti alle **Sezione A e B** dei rispettivi Albi pari a :

(D.P.R. 08-07-2005 N. 169)

a) **SETTE** se il numero complessivo degli iscritti non supera 100;
b) **NOVE** se supera 100 ma non 500;
c) **UNDICI** se supera 500 ma non 1500;
d) **QUINDICI** se supera 1500

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA è un **ORGANISMO** A CUI SONO AFFIDATI I COMPITI DI :

ISTRUZIONE E DECISIONE DELLE QUESTIONI DISCIPLINARI RIGUARDANTI GLI ISCRITTI ALL'ALBO.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

I Consiglieri del Consiglio di Disciplina, sono **Nominati dal PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DEL CIRCONDARIO IN CUI HA SEDE L'ORDINE (tra soggetti indicati in un elenco di nominativi proposti dai corrispondenti Consigli degli Ordini).**

-

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Al fine della formazione dell'elenco dei nominativi da indicare al PRESIDENTE del TRIBUNALE, gli **iscritti che intendono partecipare alla selezione per entrare a far parte del Consiglio di Disciplina devono presentare la loro candidatura entro e non oltre 30 giorni decorrenti dalla data di insediamento del Nuovo Consiglio Territoriale cui deve essere allegato il Proprio Curriculum.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

- *L'elenco di cui al periodo che precede è composto da un* ***numero di nominativi*** *pari al* ***doppio*** *del numero dei consiglieri che il Presidente del Tribunale è chiamato a designare*».

- **Si ammette anche la candidatura di soggetti esterni e non iscritti agli albi degli ingegneri (Avvocati).**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

si sancisce specificatamente l'incompatibilità tra la carica di Consigliere, Revisore o Qualunque altro Incarico direttivo del corrispondente Consiglio Territoriale con quella di membro del Consiglio di disciplina di disciplina.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

L'incompatibilità vige anche tra **consigliere di disciplina e consigliere nazionale**.

- Il **componente del Collegio di Disciplina** che si trovi in una condizione di **conflitto di interesse** ha l'**obbligo di astenersi** dalla trattazione del procedimento.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Qualora **non vi provveda spontaneamente**,

il **Presidente del Consiglio di Disciplina** procederà alla **Sostituzione** del

Consigliere in conflitto di interesse per la trattazione del relativo

procedimento con un altro componente il Consiglio di Disciplina

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

- **Le spese** relative al **funzionamento** dei **Consigli di Disciplina Territoriali**, **incluse quelle dei Procedimenti Disciplinari**, sono poste **a carico del Bilancio dei Consigli Territoriali dell'Ordine**.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

- La **Segnalazione di Violazione al Codice Deontologico** può avvenire mediante:

- **Esposto di Persone Fisiche** o **Giuridiche** che vi abbiano interesse (Cittadini, Società, Enti, ecc.)

- su **Iniziativa del Procuratore della Repubblica.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

- Il **Consiglio può attivarsi Autonomamente** essendo venuto a

  conoscenza di Situazioni Potenzialmente Sanzionabili.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

In caso di **Lettere Anonime**,

la Decisione è rimessa al **Prudente Apprezzamento del Consiglio di Disciplina previa Verifica dei fatti esposti.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Nella seduta del 26 Maggio 2014 è approvato dal **Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Palermo** il **Codice Deontologico del 2014**, che va a sostituire quello del 18 Dicembre 2006. Aggiornato il 25-09-2023

ULTIMO Aggiornamento con I.A. il 08-09-2026

SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (I.A.)

L’intelligenza Artificiale può essere utilizzata come stumento di supporto, ma non può sostituire l’Attività Intellettuale dell’Ingegnere, che deve rimanere prevalente.

SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (I.A.)

VERIFICA DA PARTE DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA

1) **PREVALENZA DELL'ATTIVITA' INTELLETTUALE**

(Se il progetto, la relazione tecnica o il calcolo siano effettivamente il risultato del lavoro intellettuale dell'ingegnere).

2) **AUTONOMIA PROFESSIONALE**

(Se l'ingegnere abbia verificato, corretto e validato i risultati prodotti dall'intelligenza artificiale).

SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (I.A.)

3) **RESPONSABILITA'**

(Se abbia assunto personalmente la responsabilità dei contenuti e dei risultati della prestazione).

4) **CONSAPEVOLEZZA**

(Se fosse consapevole dell'utilizzo improprio dell'I.A. e delle possibili conseguenze).

5) **INFORMAZIONE AL COMMITTENTE SULL'UTILIZZO DELLA I.A**

(Art. 13.4) - Se ha informato preventivamente il committente attraverso un linguaggio chiaro semplice ed esaustivo sull'utilizzo della I.A.).

SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (I.A.)

Art.13.4 - l'ingegnere che utilizza sistemi di I.A. (obbligo che tutela il rapporto di fiducia tra professionista e cliente) deve informare il committente, spiegando:

a) **Che utilizzerà sistemi di I.A.;**
b) **Quali caratteristiche hanno tali sistemi;**
c) **Per quale finalità saranno utilizzati;**
d) **In quale ambito della prestazione professionale interverranno.**

L'informazione deve essere completa e comprensibile, senza ricorrere a espressioni tecniche che impediscano al committente di comprendere effettivamente l'utilizzo della I.A.

SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (I.A.)

6) **DANNO O PERICOLO**

(Se la condotta abbia prodotto danni al committente, a terzi o abbia determinato rischi per la sicurezza pubblica).

7) **COMPORTAMENTO DISCIPLINARE**

(Eventuali precedenti, collaborazione durante il procedimento e comportamento successivo alla contestazione).

8) **Permanenza della responsabilità dell'ingegnere anche per le attività svolte con I.A. da dipendenti e collaboratori (art. 13.7).**

SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (I.A.)

CIRCOSTANZE CHE AGGRAVANO LA VIOLAZIONE

a) **Se l'ingegnere abbia deliberatamente nascosto al committente l'utilizzo della I.A.**
b) **Se abbia fornito informazioni false o incomplete.**
c) **Se abbia utilizzato sistemi di I.A. per elaborare parti sostanziali della prestazione.**
d) **Se l'omissione abbia impedito al committente di valutare consapevolmente le modalità di esecuzione dell'incarico.**

SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (I.A.)

e) Se siano stati prodotti danni economici, tecnici o professionali.

f) Se l'ingegnere abbia reiterato la condotta nonostante precedenti richiami.

g) Se il ricorso alla I.A. possa essere stato utilizzato come giustificazione per sottrarsi agli obblighi Deontologici (art.13.6).

h) Permanenza della responsabilità dell'ingegnere anche per le attività svolte con I.A. da dipendenti e collaboratori (art. 13.7).

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Detto codice è composto :

- **CAPO I** (Parte Generale)
- **CAPO II** (Doveri Generali)
- **CAPO III** (Rapporti Interni)
- **CAPO IV** (Rapporti Esterni)
- **CAPO V** (Rapporti con l'Ordine)
- **CAPO VI** (Incompatibilità)
- **CAPO VII** (Disposizioni Finali)

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

- Nei Consigli di disciplina territoriali con più di tre componenti è prevista l'articolazione interna in **Collegi di Disciplina**, composti ciascuno da **Tre consiglieri**.

- L'assegnazione dei Consiglieri ai singoli **Collegi di Disciplina** è stabilita dal **Presidente del Consiglio di Disciplina territoriale**.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

L'Ordine di Palermo è Composto **da 5 Collegi di Disciplina**:

Un Consigliere con funzione di Presidente

Un Consigliere con funzione di Segretario

Un componente Consigliere

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Le funzioni di Presidente sono svolte dal componente con **maggiore anzianità d'iscrizione all'Albo** o, quando vi sia anche un solo componente non iscritto all'Albo, dal **componente con maggiore anzianità anagrafica.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

- **Le Funzioni di Segretario** sono svolte dal componente **con minore anzianità d'iscrizione all'Albo** o, quando vi sia anche un solo componente non iscritto all'Albo, dal componente con **minore anzianità anagrafica**.

- **In ciascun Collegio di Disciplina NON può essere prevista la partecipazione di più di un componente esterno all'Ordine**.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

SONO RIMESSI ALLE VALUTAZIONI DEL **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA :**

- **La Formazione dei Collegi**, con assegnazione dei Consiglieri ai singoli Collegi di Disciplina;
- **La Ripartizione dei Consiglieri all'interno degli stessi**;
- **Se prevedere Collegi Fissi o Meno**;
- **Gli aspetti Organizzativi e Operativi** dei Collegi di Disciplina.

L'assegnazione delle Pratiche ai diversi Collegi deve avvenire secondo Criteri di Funzionalità e di Trasparenza.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

I Giudizi Disciplinari riguardanti i soggetti iscritti alla **SEZIONE B**

dell'Albo sono assegnati d'Ufficio **al Collegio giudicante composto da**

almeno un Consigliere proveniente dalla SEZIONE B dell'Albo.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Nel caso in cui non vi fosse nel Consiglio di Disciplina alcun Componente della SEZIONE B, i Giudizi Disciplinari riguardanti gli iscritti a detta Sezione dell'Albo sono assegnatial Consiglio di Disciplina dell'Ordine Territoriale più vicino che abbia tra i suoi componenti almeno un iscritto alla SEZIONE B.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

ESISTONO TRE LIVELLI DI GIUDIZIO

- **CONSIGLIO DI DISCIPLINA ISTITUITO PRESSO OGNI ORDINE PROVINCIALE;**
- **C.N.I. E SOLAMENTE PER VIOLAZIONE DI LEGGE, INCOMPETENZA ED ECCESSO DI POTERE;**
- **RICORSO ALLE SEZIONI UNITE DELLA CORTE DI CASSAZIONE (ex art. 17 R.D. n. 2537/1925).**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

- Nel caso di un **Procedimento Disciplinare Parallelo** ad un **Procedimento Penale**, il **Procedimento Disciplinare è Autonomo e indipendente dal Giudizio Penale.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

- **Qualsiasi segnalazione**, esposto o comunque notizia di violazione o di possibile violazione in campo Deontologico pervenga al Consiglio dell'Ordine **deve essere immediatamente trasmessa al CONSIGLIO DI DISCIPLINA** **non essendo nei poteri dell'Ordine decidere sulla sua eventuale irrilevanza o inammissibilità**.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE ISTRUTTORIA

Assegnato al Collegio il Procedimento da parte del Presidente il Consiglio di Disciplina, il **PRESIDENTE DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA** **acquisisce elementi atti a fornire opportuna** informativa al Collegio.

- Al Termine delle Verifiche preliminari, l'incolpato Viene convocato avanti il **Collegio di Disciplina per essere UDITO** per i fatti che formano oggetto dell'imputazione.

- **Per tale Convocazione NON è prevista la Notifica con Ufficiale Giudiziario**; è sufficiente una **Raccomandata A.R**. o **una PEC** o altro mezzo idoneo che garantisca comunque la **prova dell'avvenuta ricezione.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE ISTRUTTORIA

REGIO DECRETO 23 OTTOBRE 1925 N.2537 ART.44 COMMA 1

- Occorre concedere all'interessato un congruo periodo di tempo non meno di quindici giorni per predisporre le proprie difese.

- L'Incolpato può essere assistito dal proprio legale e/o dal proprio esperto di fiducia e accesso agli Atti e Documenti oggetto del Procedimento **(previa comunicazione della richiesta)** esponendo la propria versione dei fatti e le proprie ragioni e difese anche con eventuali memorie scritte.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE ISTRUTTORIA

REGIO DECRETO 23 OTTOBRE 1925 N.2537 ART.44 COMMA 1

- In tutte le Fasi del Procedimento DEVE essere Assicurata all'Incolpato la più ampia possibilità di DIFESA.

- L'inosservanza di tale violazione del Diritto di DIFESA comporta la nullità alla Decisione.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE ISTRUTTORIA

- Fatto uscire l’incolpato, il Collegio discute e decide se vi sia motivo per dare corso ad un giudizio disciplinare (individuando, con riferimento al Codice Deontologico, quali norme si possono ipotizzare violate).

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE ISTRUTTORIA

La Decisione può essere assunta subito oppure, ove il Collegio ritenga necessari ulteriori approfondimenti, in una riunione successiva.

FASE ISTRUTTORIA

Ove il **Collegio NON** Ravvisi l'esistenza di **fatti e circostanze Disciplinarmente Rilevanti**, delibera il **NON luogo a procedere e l'Archiviazione.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE ISTRUTTORIA

- Verrà redatto un verbale di riunione del procedimento;

- **DELLA FASE ISTRUTTORIA NON DEVE ESSERE DATA COMUNICAZIONE** ALLA PROCURA DELLE REPUBBLICA.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

REGIO DECRETO 23 OTTOBRE 1925 N.2537 ART.44 COMMA 2

- Nel caso in cui il Collegio decida di dare corso ad un Giudizio Disciplinare, il **Presidente del Collegio** deve nominare il **RELATORE** (che può essere anche lo stesso Presidente del Collegio).

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

REGIO DECRETO 23 OTTOBRE 1925 N.2537 ART.44 COMMA 2

L’Incolpato viene citato a mezzo **di Ufficiale Giudiziario (OGGI P.E.C.)** a comparire

davanti il Collegio per essere sentito e per presentare eventualmente

documenti a suo discarico.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

REGIO DECRETO 23 OTTOBRE 1925 N.2537 ART.44 COMMA 2

- Il termine deve essere **NON minore di 15 giorni dalla data di ricevimento dell'avviso. (Non da quella di spedizione)**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

LA CONVOCAZIONE DEVE CONTENERE :

- l’indicazione dell’Autorità Procedente;
- L’indicazione del Professionista;
- Un riferimento sintetico ai fatti oggetto dell’imputazione;
- La formulazione dell’addebito che è stato identificato all’esito dell’attività istruttoria;
- L’indicazione degli articoli del Codice Deontologico che si ipotizzano violati; (tale indicazione deve essere **chiara, inequivoca**)

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

- **l'indicazione della facoltà di avvalersi di un'assistenza legale e/o di un esperto di fiducia.**
- **Giorno, ora e sede presso cui avrà luogo il Dibattimento.**
- **Ove l'Incolpato NON si presenti né giustifichi un legittimo impedimento, si procederà in sua assenza.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

Per la validità della seduta devono essere presenti tutti i componenti del Collegio.

Nella seduta per la Decisione di Giudizi Disciplinari :

- **Nessun componente può entrare nella sala riunioni a trattazione avviata;**
- **Nessun componente può uscire dalla sala riunioni fino a decisione assunta;**
- **La Decisione viene assunta a maggioranza.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

REGIO DECRETO 23 OTTOBRE 1925 N.2537 ART.44 COMMA 3

- **Le sedute del Collegio non sono pubbliche e le decisioni sono assunte senza la presenza degli interessati.**

- **Il Collegio assume la DECISIONE che può essere il NON Luogo a Procedere, ove non si ritengano violate norme Deontologiche con conseguente Archiviazione del Procedimento.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

PROVVEDIMENDO DISCIPLINARE

REGIO DECRETO 23 OTTOBRE 1925 N. 2537

ART. 45

Le Sanzioni che possono essere Pronunciate sono:

Senza Notifica al Colpevole con Ufficiale Giudiziario

AVVERTIMENTO

Consiste in una **Comunicazione del Presidente del Consiglio di Disciplina**, nella quale viene dimostrato al Colpevole quali siano le mancanze commesse, con **l'Esortazione a non Ricadervi**.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

CON NOTIFICA AL COLPEVOLE A MEZZO UFFICIALE GIUDIZIARIO (OGGI P.E.C.):

CENSURA

Comunicazione del Presidente il Consiglio di Disciplina all'incolpato con la quale sono formalmente dichiarate le mancanze commesse e in relazione alle quali viene espressa una **nota formale di Biasimo**.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

CON NOTIFICA AL COLPEVOLE A MEZZO UFFICIALE GIUDIZIARIO (OGGI P.E.C.):

SOSPENSIONE

LA SOSPENSIONE dall'Esercizio della Professione, può essere decisa per un Tempo da un Minimo di 1 Giorno a un Massimo di 6 Mesi.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

- **Il Verbale della seduta DECISORIA NON deve riportare se la decisione è stata presa all'unanimità o a maggioranza.**

- **Comunque il componente del Collegio dissenziente può chiedere che sia messo a verbale il proprio motivo di dissenso.**

- **La Decisione del COLLEGIO di DISCIPLINA deve essere sottoscritta esclusivamente dal Presidente e dal Segretario del Collegio stesso.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

- **Ogni decisione** del **COLLEGIO DI DISCIPLINA** deve essere trasmessa al **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA**.

- **Ogni decisione** deve essere inviata al **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE TERRITORIALE**, il quale provvede ai conseguenti adempimenti e alle Comunicazioni e/o notifiche del caso.

- Deve inoltre essere comunicata alla Procura della Repubblica che potrebbe impugnare le stesse presentando ricorso al C.N.I.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

I Provvedimenti Definitivi di **SOSPENSIONE dall'Esercizio Professionale** e di **CANCELLAZIONE dall'Albo** vengono inviati ai seguenti uffici ed Enti:

- CORTE DI APPELLO
- TRIBUNALE
- PREFETTURA
- CAMERA DI COMMERCIO AVENTE SEDE NEL DISTRETTO DELL'ORDINE
- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

- MINISTERO DEGLI INTERNI
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
- CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI
- CONSIGLI DEGLI ORDINI ITALIANI

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

- **LE SANZIONI SONO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVE.**

- **IL RICORSO AL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI** DEVE ESSERE PROPOSTO NEL TERMINE **DI 30 GIORNI DALLA DATA DELLA NOTIFICA DELLA SANZIONE.**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

FASE DECISORIA

- **IL RICORSO NON SOSPENDE AUTOMATICAMENTE L'EFFICACIA**.

- Chi sia stato Cancellato dall'Albo in seguito a Giudizio Disciplinare può essere **Nuovamente iscritto su domanda** quando abbia :

- Ottenuto la Riabilitazione giuste le norme del Codice Procedura Penale

- **Negli altri casi, quando siano decorsi 2 Anni dalla Data della Cancellazione**.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!